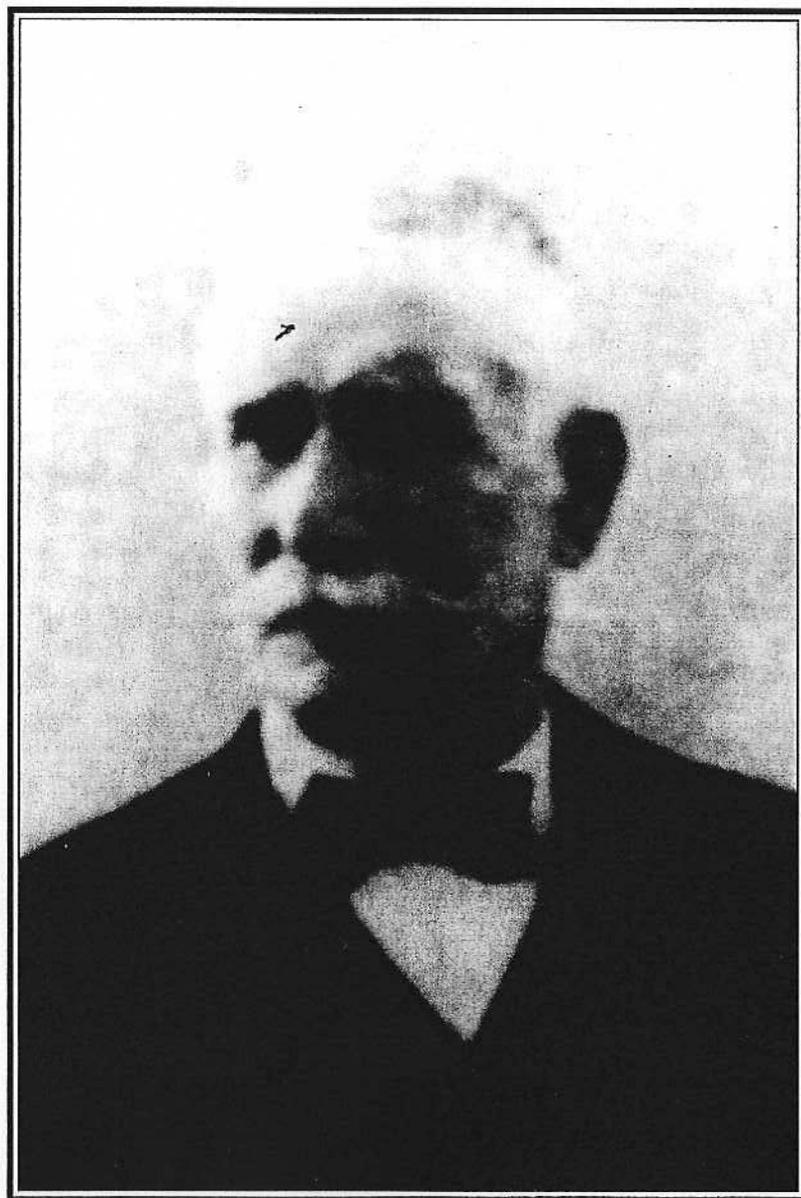


LA BANDA MUSICALE DI CAROVIGNO

Carovigno ha una lunga e prestigiosa tradizione per le bande che risale al 1740, quando i fratelli Castorini organizzarono un complesso bandistico. La nostra ricerca, riguardante i momenti più significativi della Banda musicale di Carovigno, ha utilizzato le preziose informazioni rilasciate dal sig. Alessandro Zaccaria, che personalmente ha contribuito al progresso del fenomeno musicale.

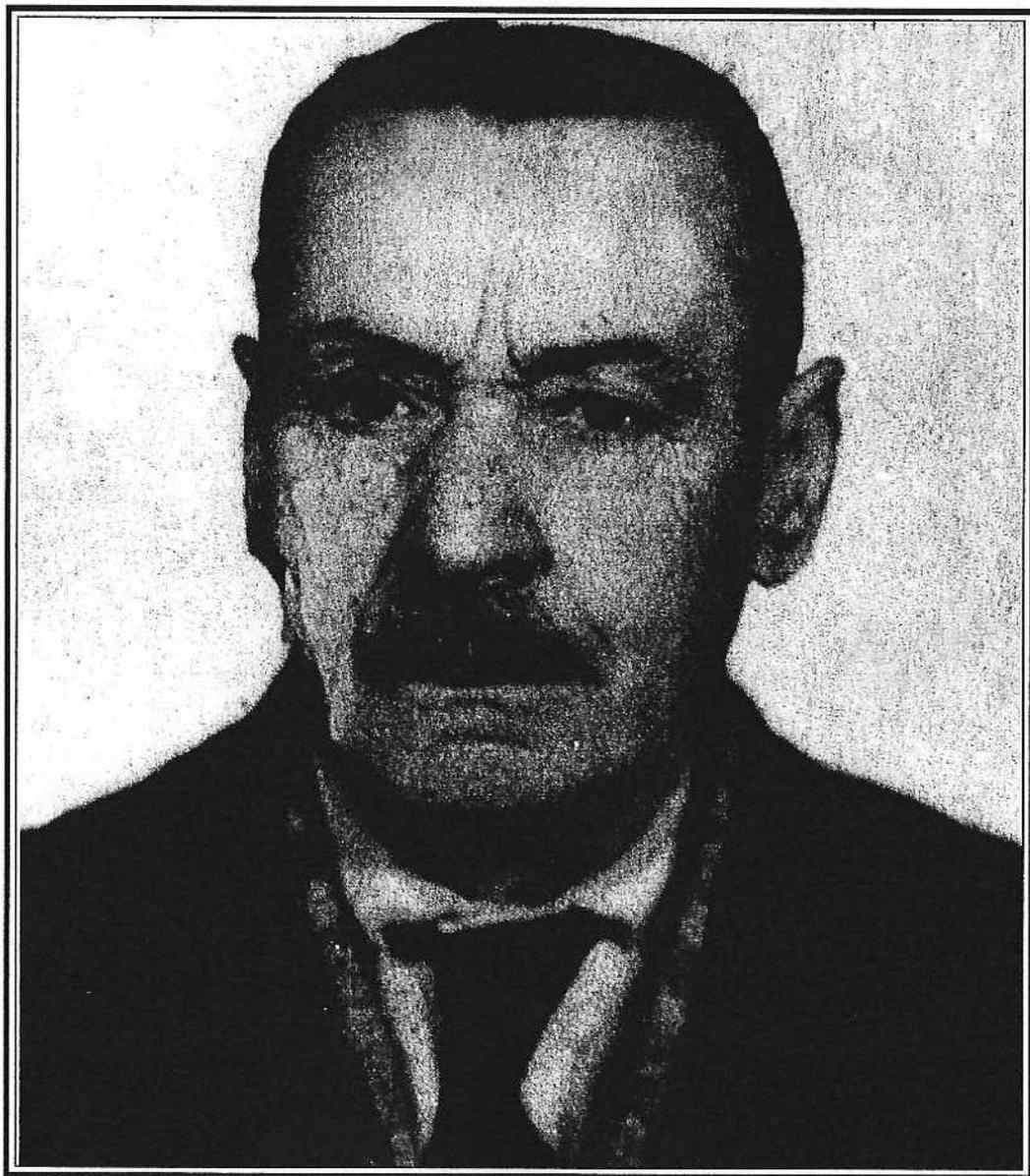
Da tale testimonianza si viene a conoscenza che, a partire dal 1868, il maestro Teodoro Bagnulo, ottimo suonatore di clarinetto formatosi alla Scuola Musicale di Napoli sotto la guida dei professori Gatti e Dell'Orefice, aveva creato una Scuola di Musica con numerosi allievi, tra i quali il figlio Vito, grazie alla disponibilità del nobile carovignese don Raffaele Azzariti.



Teodoro Bagnulo.
Ottimo suonatore di clavicembalo,
grande maestro,
creò a Carovigno
la prima scuola musicale

I PRIMI COMPONENTI

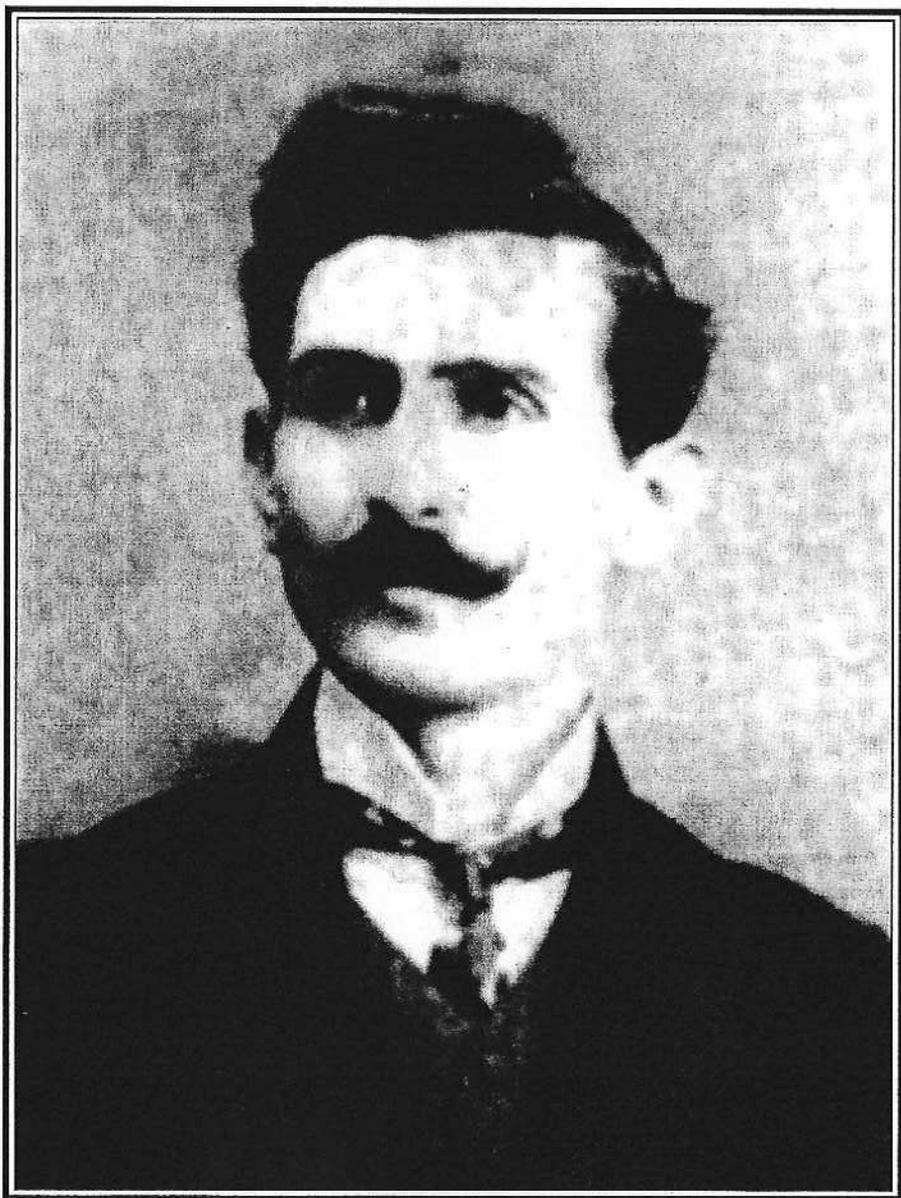
La prima Banda era composta da carovignesi, tra cui Vincenzo Cretì (prima tromba in mi bemolle, solista); Peppino Santoro (primo trombone solista); Giuseppe Trisolini (flicorno baritono); Peppino Maggi (tromba in mi bemolle) che suonò, poi, presso grandi bande.



Peppino Maggi,
tromba in mi ben

L'ATTIVITÀ DEL MAESTRO VITO BAGNULO

A partire dal 1904 l'attività del maestro Teodoro fu continuata dal figlio. Nel 1913 il Comune, grazie all'intervento dell'arciprete Giosuè Lanzilotti, finanziò la Scuola Musicale e ne affidò la direzione per un quinquennio a Vito Bagnulo. Il 29 ottobre dello stesso anno fu approvato un "Regolamento", composto da 10 articoli che disciplinavano i periodi e i modi d'insegnamento. La Scuola Musicale era così pronta ad operare, quando nel 1915 il maestro venne chiamato alle armi ed assegnato al 149° Battaglione della Milizia Territoriale, di residenza a Brindisi, dove organizzò la Banda del Presidio. Alla fine del 1918, ritornato a Carovigno, il maestro Vito Bagnulo venne a sapere che non poteva più usufruire, a causa della sua assenza, della somma di £. 400, precedentemente stanziata per la Scuola. Dopo un periodo di inattività, il concerto bandistico si riformò. A tale proposito, il sig. Alessandro Zaccaria ricorda che un gruppo di suonatori, con un concerto in piazza, eseguì musiche di Verdi e di Puccini ed entusias mò tanto la cittadinanza che il concerto bandistico riprese la sua attività. Ebbe un grande successo a Bari, prima in piazza Mercantile e poi in piazza della Prefettura; successi ebbe anche a Lecce e in altri centri pugliesi, e così nel 1927 la Banda si diede un proprio regolamento interno. Il maestro Vito Bagnulo si è occupato con passione della Banda di Carovigno fino al 1959, ma sino alla fine è stato sempre prodigo di consigli e suggerimenti a chi volesse avvicinarsi alla musica. Egli ci ha lasciato molte preziose trascrizioni di opere con le relative partiture di grande valore.



IL MAESTRO ORESTE STEFANELLI

Nacque il 7 febbraio 1896 e a 12 anni prese a studiare con vera passione la musica, prima sotto la guida del padre, celebre suonatore di bombardino e bravo maestro di banda, poi seguendo le lezioni del maestro Armando Mercuri, e infine studiando da solo. A 14 anni veniva premiato con la medaglia d'argento per una sua composizione inviata ad un concorso musicale a Perugia, e a 17 anni assunse la direzione del Concerto Musicale di Vernole. Dopo aver partecipato alla prima guerra mondiale, fondò e diresse la Banda di Grottaminarda (Avellino) e poi quella di Mirabella Eclano. Nel 1925 fondò il Gran Concerto Musicale di Martano. Fu a Carovigno dal 1928 al 1930. Nel 1935 partì per l'Africa Orientale. L'11 gennaio del 1941, per una malattia contratta durante il servizio militare, concluse la sua breve ma feconda esistenza.

La Banda nel 1934 riprese la sua attività ad opera del Federale della Provincia di Brindisi, che volle organizzare la Fanfara G.I.L. in Carovigno. Nel 1942 la Fanfara venne incorporata nella Banda Comunale. Finita la seconda guerra mondiale, nasceva lentamente l'orgoglio di avere una propria Banda, che si ricompose sotto la guida del maestro Vito Bagnulo. Ma poi, forse a causa dell'età, gli subentrò il maestro Giuseppe Piantoni, di origine bolognese, che dirigeva il Concerto di Conversano.



Maestro Prof. G. PIANTONI

IL MAESTRO GIUSEPPE PIANTONI

Dall'intervista emergono alcuni particolari: Piantoni si presentò a Carovigno il giorno dopo aver ricevuto l'invito; i concittadini Vito Perrino e Antonio Tamborrino diedero la loro disponibilità economica. Piantoni giunse con un calesse ad Ostuni mentre si esibiva la Banda e, resosi conto del valore di tutti i componenti, diede il suo assenso. Il giorno dopo cominciò le prove, e fu così che il secondo concerto bandistico di Carovigno riprese alla grande e coinvolse i paesi limitrofi, perché era un grande onore poter ascoltare le esecuzioni della Banda di Carovigno nelle feste patronali.

Piantoni rimase a Carovigno per due anni, dal 1944 al 1946.

A lato alcune locandine degli spettacoli del maestro Giuseppe Piantoni del 1946. In quella a destra vengono riportati i nomi del Presidente della Banda, dott. Vincenzo Pagliara, del Capo Banda Artistico Giuseppe Maggi e del Capo Banda Amministrativo Alfredo Bagnulo.

IL MAESTRO FILIPPO ALBERGHI

Il maestro Filippo Alberghi nacque a Nocera Inferiore l'8 agosto 1894 e morì a Salento (SA) il 14 aprile 1964. Da piccolo visse a Capri, dove il padre Attilio, maestro di musica, dirigeva la banda locale. Poi girò molto e fu a Merano nel 1918 con la banda reggimentale. Diresse molti complessi bandistici, soprattutto al Sud. Si diplomò brillantemente al Conservatorio di Bologna. Fu a Carovigno nel 1947.

CELEBRE GRANDE BANDA BENIAMINO GIGLIO

CITTA DI CAROVIGNO

Maestro Capo Direttore **GIUSEPPE DIANTONI**

MOLTE ONORIFICENZE CON ATTESTATI DI DILETTANTZZA

CONCORSO ARTISTICO 1946

CONSECUTORI

RISONANTI SOLISTI

GEN. PAOLTARA VINCENZO

Banda Altavice

GIUGLI GIUSEPPE

Banda Ammin.

GIUGLI ALFREDO

CONCORSO ARTISTICO 1946

CONSECUTORI

CONCORSO ARTISTICO 1946

CONSECUTORI

Comune di Casamassima

SOLENNI FESTEGGIAMENTI
IN ONORE DEL PATRONO

SAN ROCCO

NEI GIORNI 10 - 11 e 12 SETTEMBRE 1946

Concerti Musicali

Noci M. G. Ligozzu	Carovigno M. G. Piantoni	Gioia M. P. Falcicchia
------------------------------	------------------------------------	----------------------------------

CASAMASSIMA

BASSA MUSICA DI ADELFA

Illuminazione Elettrica

Ditta Pasquale Ferrante di Adelfia

Fuochi Pirotecnici

DITTA Fratelli BRUSCELLA da ALTAMURA	DITTA Trifone BRUNO da ADELFA
---	--

DITTA
Luigi NANNA
da CASAMASSIMA

La Commissione

IL MAESTRO FRANCO PATANÈ

A questo punto l'intervista diventa veramente interessante, perché il sig. Zaccaria descrive nei minimi particolari le vicende della Banda. Ci racconta che, dopo aver ascoltato alla radio opere dirette dal maestro Franco Patanè, direttore del S. Carlo di Napoli, ebbe "l'idea pazza" di contattarlo. Così come aveva fatto col maestro Piantoni, scrisse una lettera a Patanè e, contemporaneamente, al maestro Oliviero De Fabritiis, direttore del Teatro dell'Opera di Roma. Quest'ultimo rispose gentilmente che non poteva accettare a causa di precedenti impegni, ma ringraziava per il cortese invito, augurando grande successo al Concerto di Carovigno.

Il sig. Zaccaria, malgrado lo scetticismo di tutti, decise di contattare personalmente Patanè, sperando di convincerlo. Il maestro, conoscendo di fama la Banda di Carovigno, accettò.

Per il suo arrivo fu organizzato un grande ricevimento e alla stazione ferroviaria fu accolto dal sindaco Raffaele Gioffredi, dal cav. Del Prete, dall'avv. Russo, da Antonio Tamborrino e da Vito Perrino.

Arrivato al Comune, il maestro fu presentato al pubblico e l'accoglienza fu tale che Patanè si emozionò. Rimase a Carovigno due anni (il 1948 e il 1949), poi andò a dirigere in altre parti del mondo: Covent Garden di Londra, Metropolitan di New York e in Spagna.

FRANCO PATANÉ
è nato ad Acireale
nel 1908. Diplomatosi
in Composizione
a S. Pietro a Maiella
in Napoli nel 1929,
entrò nella carriera
teatrale lo stesso anno
al Teatro S. Carlo dove
dirige fin dal 1931.
Ha svolta la sua attività
anche all'estero
rischiando ovunque
vivo successo quale
direttore di opere e di concerti. Si rammentano: il Teatro Reale di Sofia (Bulgaria)
nel 1942, il Covent Garden di Londra nel 1946,
Craydon, Skegness, Filey, l'Orchestra Radio
di Dublino, il Teatro Reale del Cairo (1947),
l'Alhambra di Alessandria d'Egitto, oltre a
molti Teatri italiani.



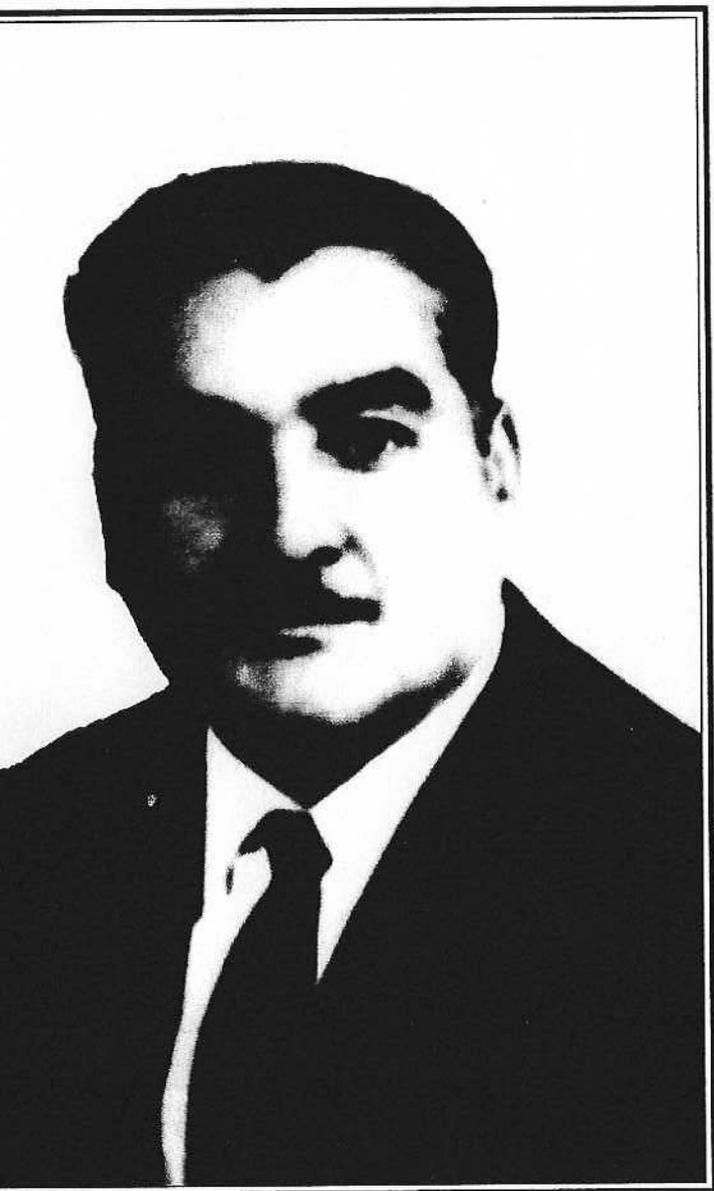
Con immensa cordialità
stringo alla signora, e
un bacio a Loretta e Pier Ben G.

Franco Patané

ALCUNI COMPONENTI DELLA BANDA MUSICALE DI CAROVIGNO DIRETTA DA FRANCO PATANÈ

Ricordiamo Pietro Coppone, flicorno soprano di grande bravura, che fece parte del Concerto Bandistico “Città di Carovigno” e fu tanto apprezzato da passare poi nel Concerto di Acquaviva delle Fonti, diretto dal maestro Garofano.

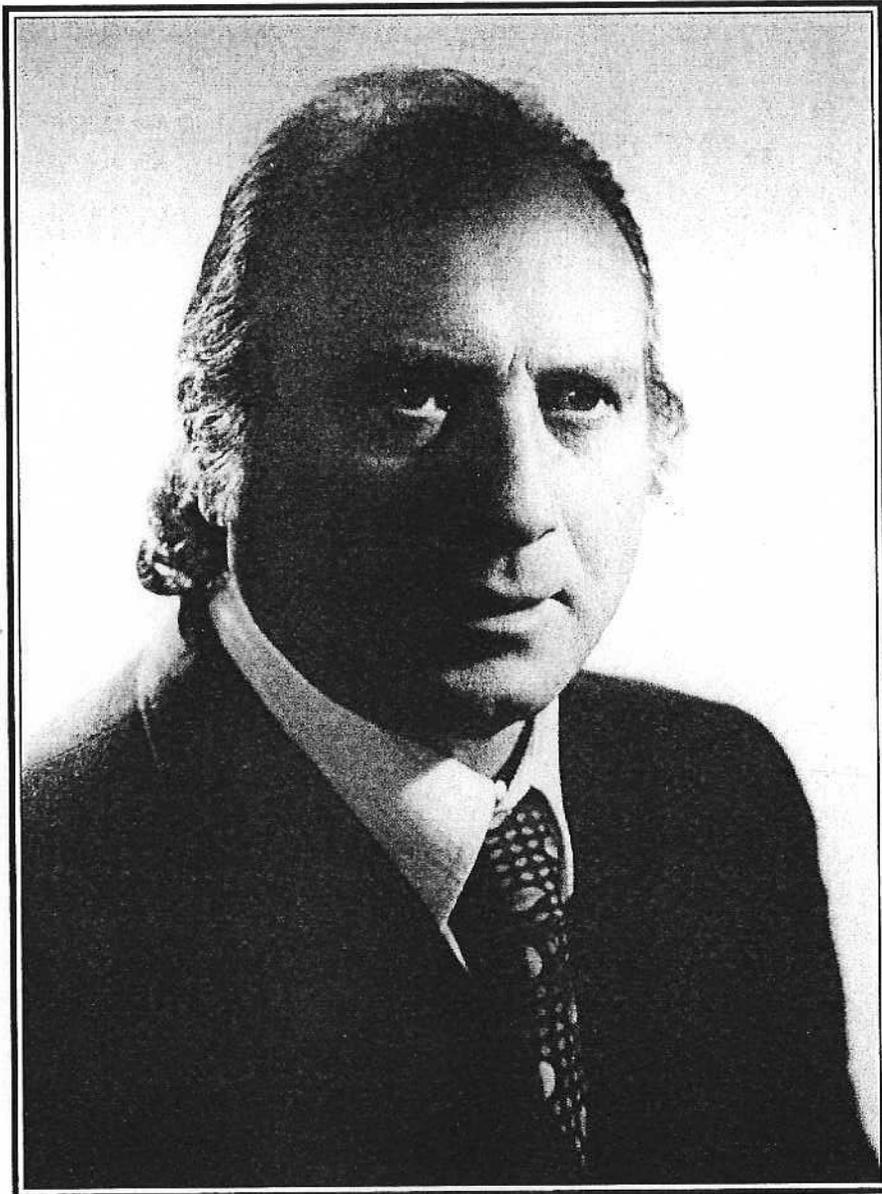
Nell'altra foto, del 1948, si riconoscono il prof. Angelo Perrino, il primo a sinistra, Ugo Uggenti al suo fianco e Nicola Primicerio, l'ultimo a destra.



IL MAESTRO MICHELE LUFRANO

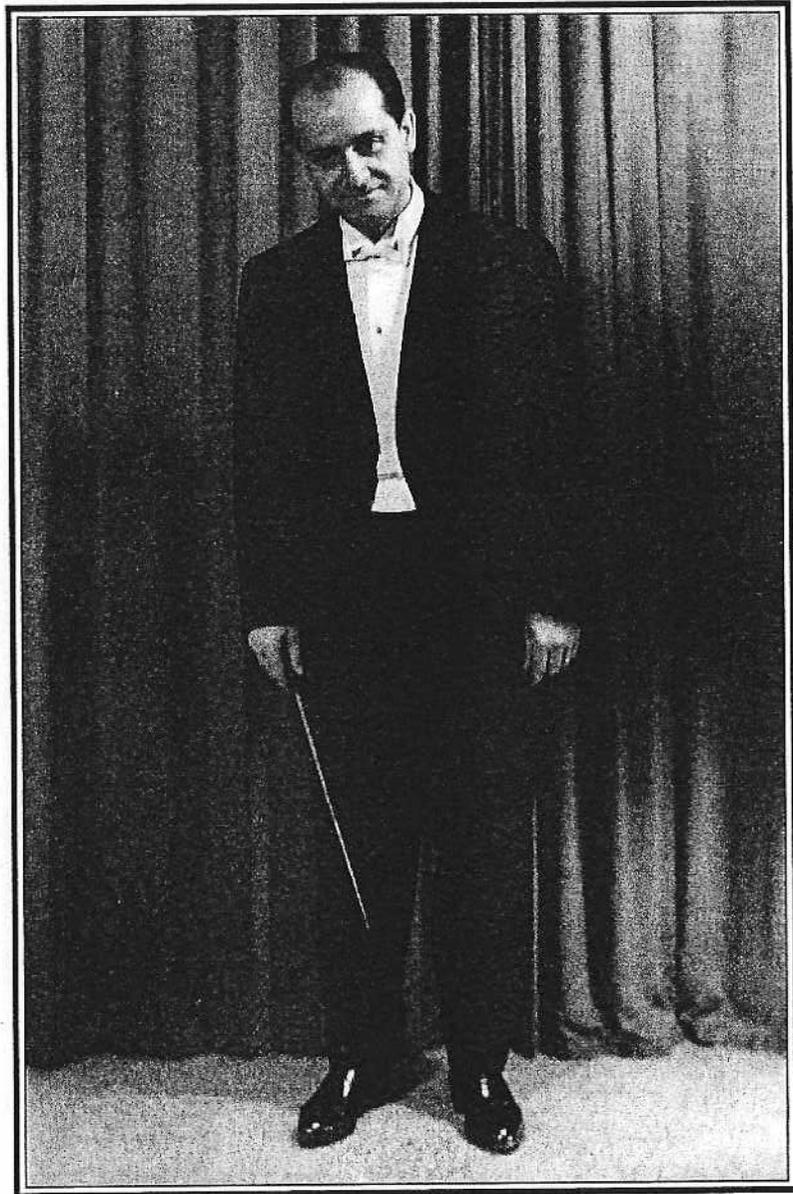
Nel 1950 a Patanè subentrò per un anno Michele Lufrano, che a tutti i costi volle dirigere la Banda di Carovigno, perché considerava un onore far parte di un Concerto così importante.

Giovanissimo, fu direttore artistico del Concerto Musicale di S. Arcangelo. Sotto le armi diresse la banda militare del 226° Reggimento Fanteria "Divisione Arezzo". Dopo Carovigno, diresse le bande di Squinzano, Lanciano, Conversano, Mottola, Castellana, Francavilla Fontana. Come direttore d'orchestra ha inaugurato le stagioni liriche ufficiali con l'Orchestra e Coro del Teatro Petruzzelli di Bari. È autore di musica sinfonica per orchestra e per banda, di geniali marce sinfoniche, militari e di musica leggera.



IL MAESTRO ROCCO ELIA

Successivamente fu chiamato il maestro Rocco Elia, nato a Ceglie Messapica il 10 febbraio 1915 e da alcuni anni scomparso. Fu allievo dei maestri Italo delle Cese e Ildebrando Pizzetti per la composizione, di Bernardino Molinari e Alceo Galliera per la direzione d'orchestra. Insegnò presso il Liceo Musicale "T. Schipa" di Lecce negli anni 1938 e 1939. Nel 1947 si diplomò in composizione al Conservatorio di Roma. Autore di alcune colonne sonore di film, rimase a Carovigno per un anno, nel 1951.



IL MAESTRO NICOLA CENTOFANTI

Carovigno non poteva rimanere senza la sua banda e perciò si formò un nuovo comitato presieduto dal sindaco avv. Russo e da un nutrito numero di soci. Uno dei migliori direttori bandistici del tempo era Nicola Centofanti, compositore, trascrittore, direttore di numerosi e famosi concerti. Fu contattato per lettera in un primo momento e, successivamente, Alessandro Zaccaria si recò a Lanciano per trattare personalmente le modalità del contratto. I concerti furono numerosi e di tanto successo che il Concerto Bandistico di Carovigno partecipò alle feste più importanti e si cimentò con altre bande.

Nella foto, insieme al maestro, seduto al centro del tavolo ed un po' sulla sinistra, alcuni organizzatori e finanziatori della Banda, che davvero si prodigarono e si impegnarono economicamente per tenerla su.



IL MAESTRO CENTOFANTI

Il maestro Nicola Centofanti è stato direttore dal 1952 al 1957 del Concerto Città di Carovigno che, sotto la sua direzione, disponeva di elementi severamente selezionati e solisti di indiscusso valore, fra cui il prof. Angelo D'Amore, virtuoso solista di flicorno soprano. Il Concerto con Centofanti raggiunse altissime vette artistiche, tanto da essere giustamente considerato tra i migliori concerti bandistici d'Italia. Nicola Centofanti era nato a Lanciano il 16 aprile 1913 da una famiglia di noti musicisti abruzzesi. Conseguì il diploma di composizione e strumentazione per banda presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma, e diresse i migliori complessi bandistici abruzzesi e pugliesi, tra cui, oltre a Carovigno, Atesa, Lanciano, Chieti, Martina Franca, Castellana, Conversano. Nella foto del 1953, scattata davanti all'ingresso del Cinema Comunale di Carovigno, accanto al maestro si riconoscono Wilfredo Annicchiarico e il dott. Felice Colucci.

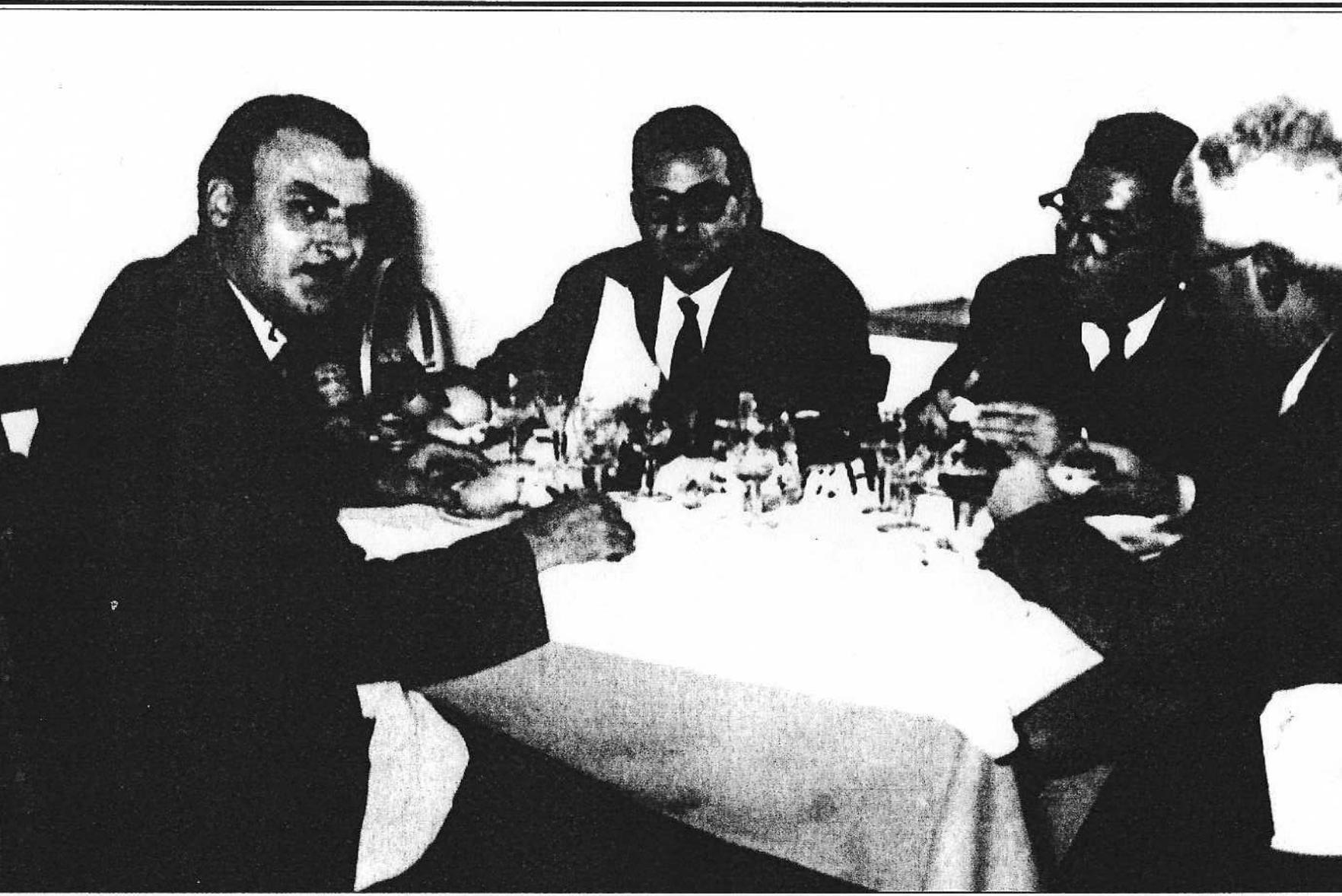


IL MAESTRO ANTONIO REINO

A Centofanti seguì Antonio Reino, che portò sempre più in alto il nome del glorioso Concerto di Carovigno.

Nella foto si riconoscono, insieme al maestro, Wilfredo Annicchiarico, Giuseppe Cosimo De Simone e il dott. Vincenzo Pagliara, instancabile organizzatore e grande appassionato, al punto da sostenere con i suoi mezzi finanziari, anche oltre le disponibilità personali, le spese di gestione della Banda musicale.

Ricordiamo, inoltre, l'opera meritoria, la dedizione, l'impegno profusi da Alfredo Bagnulo nel propagandare l'attività del Concerto Bandistico e la bravura dei suoi componenti.

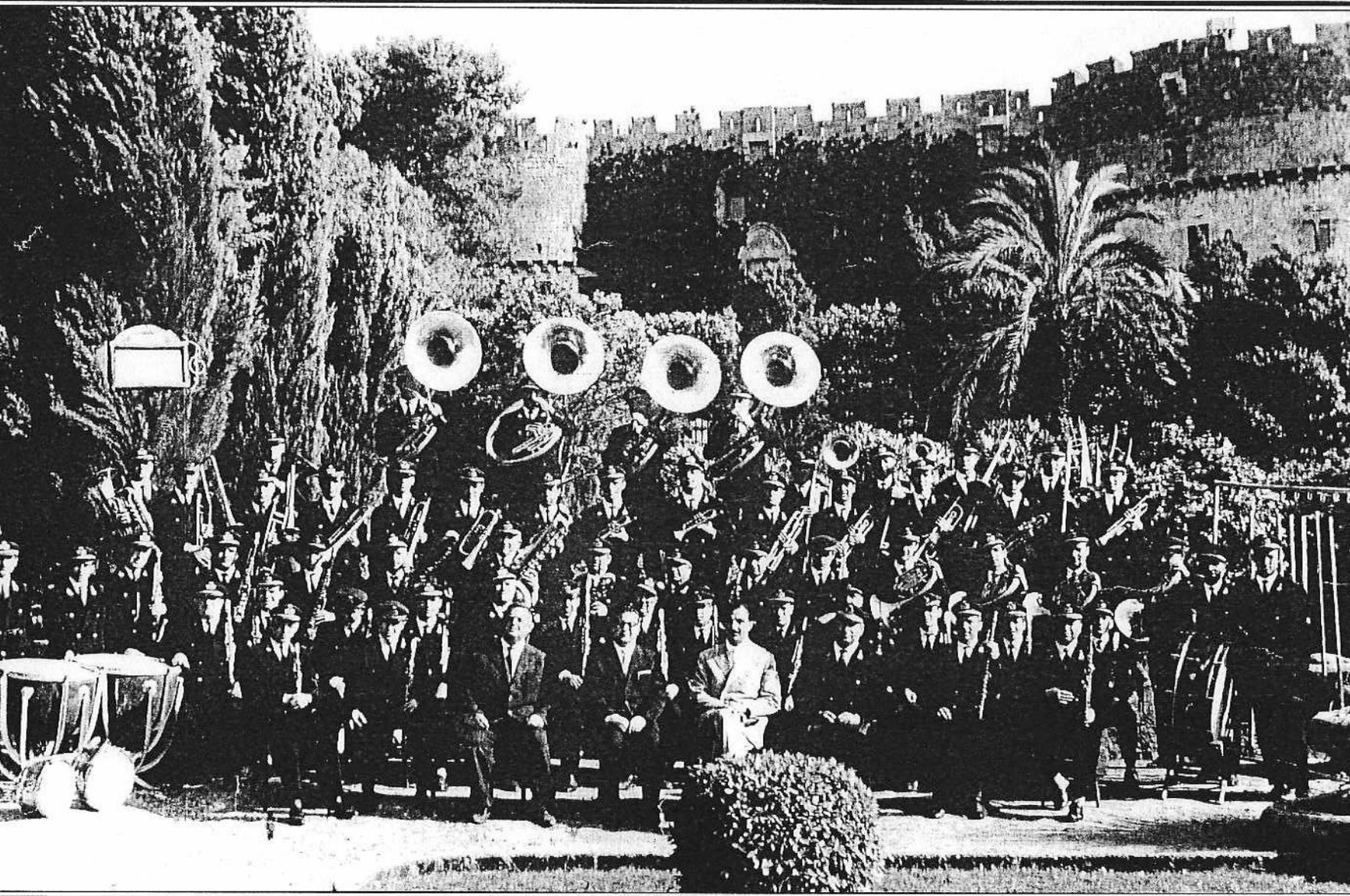


IL MAESTRO ANTONIO REINO

Il maestro Nicola Domenico Reino nacque a Castelvetero Valfortore (BN) il 12 gennaio 1922 da una famiglia dedita alla musica, e già all'età di otto anni conseguì un premio per una sua originale composizione. Nel Liceo Musicale di Pescara ebbe come maestri Pietro Ferro, Piero Capponi e Giustino Scassa. Proseguì gli studi all'Accademia di Musica del "Foro Italico" a Roma. All'età di venticinque anni diresse il Concerto Bandistico di Rodi Garganico, poi quelli di Noci, di Loreto Aprutino, di Vasto. A Carovigno rimase per un lungo periodo, dal 1958 al 1969, ed ottenne insieme al Concerto l'ammirazione di Tito Schipa.

Successivamente passò a dirigere i Concerti di Squinzano, Martina Franca e Lecce, dove ha insegnato presso il Conservatorio.

Nella foto, il Concerto Bandistico e, al centro, il maestro Reino, il dott. Vincenzo Pagliara e l'avv. Giuseppe Colucci.

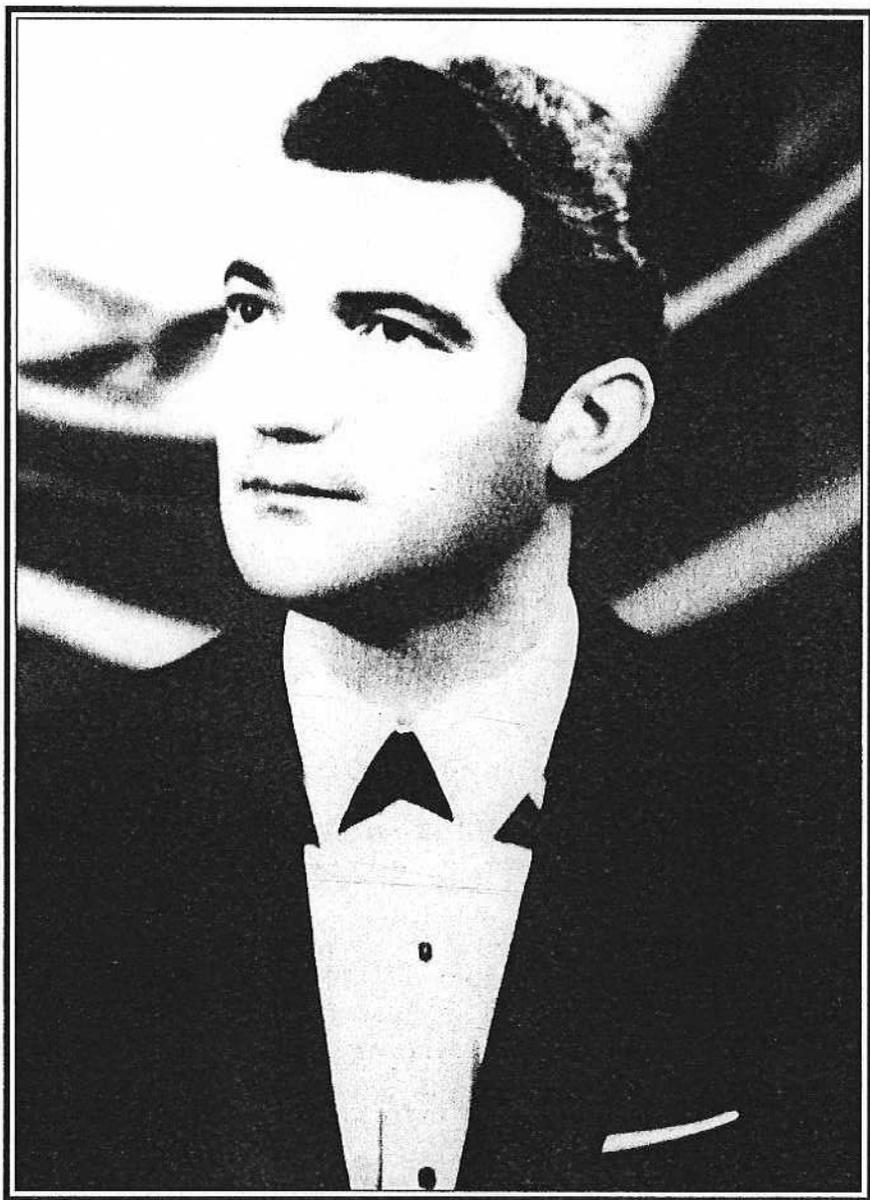


IL MAESTRO VINCENZO CALIOLO

La nostra ricerca continua per rendere omaggio al maestro Vincenzo Caliolo e per ricordare il suo operato decennale all'interno della nostra Scuola Media "S. Morelli" come docente di educazione musicale, dall'anno 1984 al 1993.

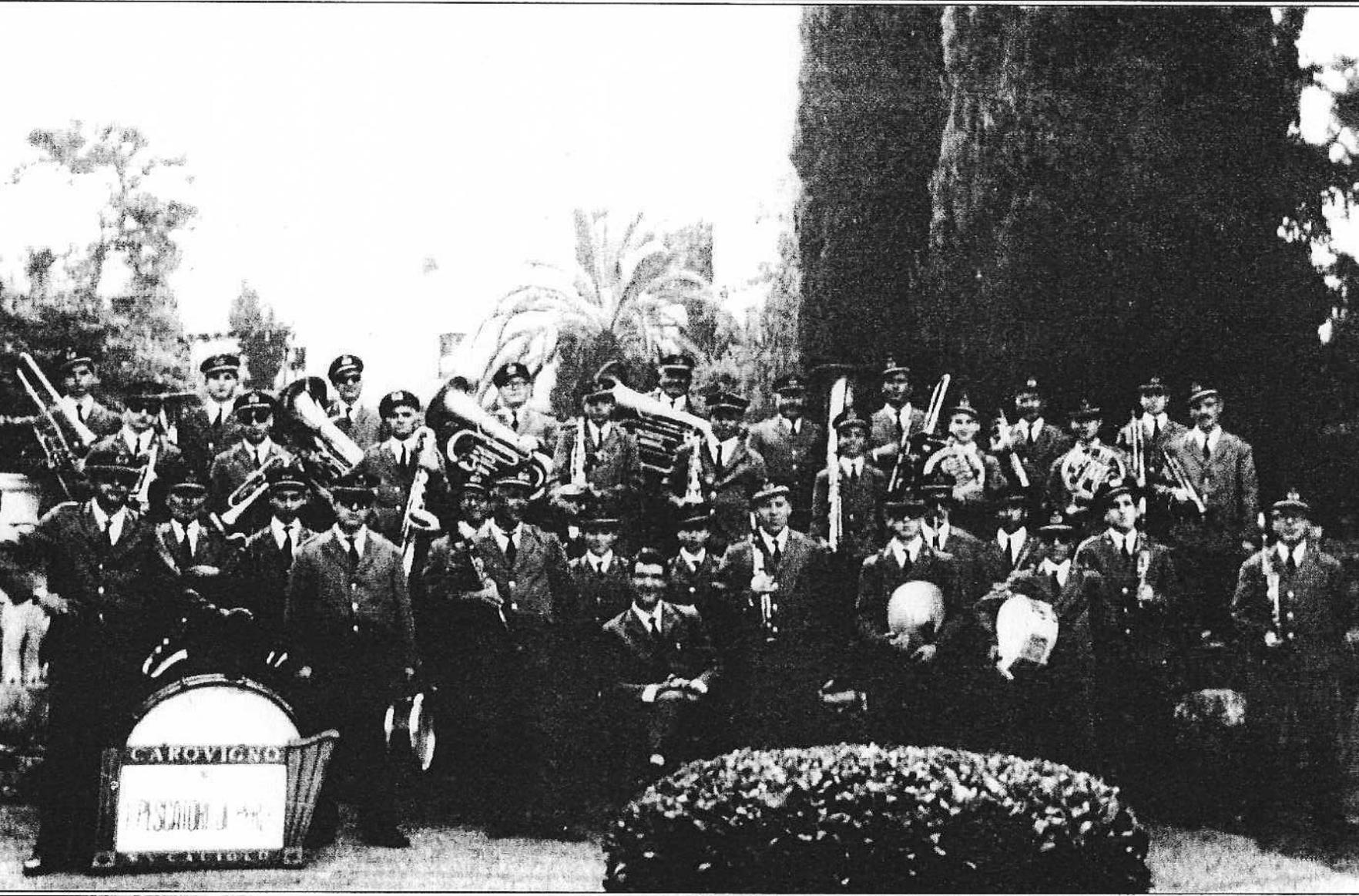
Il nome del maestro Caliolo si lega alla storia della Banda di Carovigno per vent'anni, cioè dal 1965 al 1985. A partire dal 1964, con l'intento di creare un organico valido per una sua banda, aprì una scuola e cominciò a formare alcuni allievi.

Nello stesso anno, in assenza del maestro Petrella della Banda di Fasano, presso la quale era stato invitato, salì sul podio, prese la bacchetta ed esordì come maestro. La prima direzione pubblica fu l'"Italiana in Algeri" di Rossini.



L'ATTIVITÀ DEL MAESTRO VINCENZO CALIOLO

Al 1965 risale la formazione della sua Banda lirico-sinfonica che, sebbene costituita a Carovigno e da carovignesi, uscì col nome di "Città di Ostuni", perché contemporaneamente operava la grande Banda sinfonica del maestro Antonio Reino. Nel 1966 la Banda cambiò denominazione e fu intitolata "Concerto Bandistico Città di Carovigno". Ciò che ha contraddistinto il maestro è stata la passione di creare una Banda e con sacrificio ha sostenuto le spese per realizzare il suo progetto, con le poche risorse di cui disponeva; egli non era aiutato da nessuno e da solo affrontava i mille problemi. La Banda del maestro era molto apprezzata ed egli, pur essendo suonatore di corno, ha insegnato pianoforte, fisarmonica, chitarra e tutti gli altri strumenti a fiato. Era un autodidatta e pure molto preparato sotto l'aspetto professionale, tanto che tutto il repertorio era trascritto dalle sue mani. Se ne ricava una figura integerrima, tanto che l'organizzazione della Banda non ha mai avuto come scopo un mero perseguimento economico. Da buon allievo, ha ereditato dal maestro Vito Bagnulo l'intento di realizzare qualcosa di artisticamente valido. Dal nostro paese sono passati uomini illustri e, tra gli amatori, la Banda di Carovigno ha avuto sempre grandi apprezzamenti non solo in Puglia, ma in tutto il Mezzogiorno. Questa celebrità, nel passato, ha portato spesso a presentare la nostra cittadina proprio attraverso la Banda: "Sì, di Carovigno, il paese dove c'è la Banda". La Banda è stata una presenza che ha permeato la cultura di Carovigno, almeno per tutto il secolo.



CAROVIGNO

PISTOIA 1942

1942

ALBO DELLA BANDA MUSICALE DI CAROVIGNO

a cura di Michele Cretì

1740: Organizzatori i fratelli Castorini.

1780: Maestro D. Cesare Bouvier.

1800: Maestro D. Federico Saulli.

1835: Maestro Rocco Campanella.

1869-1904: Maestro Teodoro Bagnulo.

1904-1944: Maestro Vito Bagnulo, con varie interruzioni.

1918-1920: due bande in Carovigno: una diretta dal Maestro Bagnulo con divisa garibaldina; dell'altra, con divisa napoleonica, non si conosce il nome del Maestro.

1928, e forse fino al 1935: Maestro Stefanelli.

1936: Maestro Vito Bagnulo.

1944-1946: Maestro Giuseppe Piantoni.

1947: Maestro Filippo Alberghi.

1948-1949: Maestro Franco Patanè.

1950: Maestro Michele Lufrano.

1951: Maestro Rocco Elia.

1952-1957: Maestro Nicola Centofanti.

1957-1970: Maestro Antonio Domenico Reino.

1965-1985: Maestro Vincenzo Caliolo con il “Concerto Bandistico Città di Carovigno”.

1970-1987: Maestro Paolo Calò con l'incarico di responsabile artistico e maestro della Piccola Banda Cittadina.

Attualmente sono viventi solo cinque musicanti della vecchia generazione: Cosimo Camporeale, Ugo Uggenti, Giovanni Greco, Vito Zurlo, Vincenzo Lanzilotti.

Tra gli operatori nel settore musicale ricordiamo: Vito Perrino, Pietro Prodi, Antonio Tamborrino, il dott. Vincenzo Pagliara (presidente), il dott. Felice Colucci (presidente), l'avv. Giuseppe Colucci (presidente), Alfredo Bagnulo (rappresentante della Banda), Giuseppe Trisolini (capobanda per più anni), Wilfredo Annicchiarico (amministratore).